

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 12.12.2011	OGGETTO: Interrogazione del 06.12.2011 ai sensi degli artt. 50 e 51 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (assegnazione alloggi popolari)
-----------------------------	--

L'Anno duemilaundici il giorno dodici del mese di dicembre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese		A
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello		A	15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 12
assenti n. 05

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL 06.12.2011 AI SENSI DEGLI ARTT. 50
E 51 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE. (ASSEGNAZIONE ALLOGGI POPOLARI).**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Luigi Sarracino per consentirgli l'esposizione della propria interrogazione del 06.12.2011 sull'assegnazione alloggi popolari per il bando del 27.03.2006. Risponde per l'Amministrazione il Sindaco, che dà lettura di una relazione predisposta dall'Ufficio competente per materia. Il consigliere Sarracino si dichiara parzialmente soddisfatto. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Interviene brevemente il consigliere Sarracino ancora sull'argomento dell'interrogazione. Prima di chiudere la seduta il Presidente dà la parola al Sindaco ed all'Assessore Molino. Il Sindaco interviene sull'argomento della navetta interna, sul quale ha interpellato tre sindaci del circondario, ricevendo due risposte. L'Assessore Molino interviene sulle polemiche sorte sulle iniziative nel Centro Storico del fine settimana. Interviene per fatto personale il consigliere Francesco Guarino. La seduta viene sciolta alle ore 22,35.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo all'**ultimo punto all'ordine del giorno** a seguito dell'inversione: *Interrogazione in merito all'assegnazione alloggi popolari, bando del 27 marzo 2006.*

Prego il Consigliere Sarracino di procedere all'illustrazione.

CONSIGLIERE SARRACINO

Considerato che il 10 marzo 2010 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dell'assegnazione degli alloggi popolari di cui il bando del 27.3.2006, chiediamo se ci sono cause ostative all'attribuzione degli alloggi ed i tempi previsti per l'attribuzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Risponde il Sindaco.

IL SINDACO

Ho chiesto la relazione all'ufficio per sapere come stavano le questioni sollevate dal Consigliere Sarracino. L'ufficio mi ha predisposto questa relazione di cui do lettura integrale:

“In riferimento alla nota in oggetto si precisa che la graduatoria definitiva per l'assegnazione di due alloggi popolari di cui al bando del 27 marzo 2006 è stata pubblicata all'albo pretorio dall'1.4.2010 all'1.5.2010 e non come indicato dai Consiglieri nella predetta nota il 10 marzo 2010. In merito ai quesiti indicati nell'oggetto, si comunica che non si è potuto procedere all'assegnazione dei due alloggi, nonostante la graduatoria definitiva, poiché uno di essi è occupato abusivamente ed è attualmente in corso la procedura di rilascio dell'immobile; infatti con ordinanza dirigenziale n. 86 del 2009, di cui si allega copia, veniva ordinato lo sgombero dell'alloggio. Con nota prot. n. 51 del 14 marzo 2010 veniva richiesto di

organizzare il servizio di esecuzione forzata dal responsabile del Comando di Polizia Municipale, dal responsabile dell'UTC edilizia residenziale pubblica e privata, dal responsabile del settore assistenza, indicando che occorre renderlo libero e disponibile al legittimo assegnatario. Con nota prot. 39 del 29.4.2011, veniva chiesto al Capo Settore Comando Polizia Municipale di relazionare sull'esecuzione dell'ordinanza n. 86. Il Comando di Polizia Municipale rispondeva, con nota prot. n. 126 di cui si allega copia, che in data 26.1.2009, con verbale prot. n. 34, aveva trasmesso alla Procura della Repubblica di Napoli comunicazione di notizie di reato ai sensi dell'art. 633 del codice penale per occupazione abusiva. Con nota prot. n. 51 del 17 giugno 2011, veniva inviato al Capo Settore Comando Polizia Municipale un sollecito per le richieste di accertamento, ove si comunicava che nella predetta nota non veniva menzionato se le occupanti abusive - ci sono i nomi che ometto - avevano rilasciato l'alloggio.

Con protocollo n. 72 del 26 luglio 2011, che si allega, veniva inviato un secondo sollecito al Capo Settore Comando di Polizia Municipale, sempre per accertare se le occupanti abusive avevano rilasciato l'immobile. Con nota n. 94 del 28.10.2011, inviata al responsabile di Polizia Municipale, era richiesto di accertare urgentemente gli occupanti degli alloggi di proprietà comunale; in riscontro alla predetta nota, la Polizia Municipale rispondeva con nota del 15.11.2011 che il suddetto alloggio era sempre occupato dalle suddette signore: in definitiva, per il rilascio dell'appartamento è necessario solo l'uso della forza pubblica intervenendo con la Polizia di Stato per eventuale resistenza al rilascio, la Polizia Municipale per l'esecuzione coatta, ambulanza, vigili del fuoco, ufficio tecnico e così via, per l'apertura della porta d'ingresso e lo smontaggio delle masserizie, nonché l'indicazione dei locali ove contestualmente depositare le stesse. Per quanto riguarda l'altro appartamento, la legge regionale n. 18 del 2 luglio 1997, all'art. 12, co. 2, prevede che la scelta dell'alloggio viene effettuata dall'assegnatario secondo il numero dei componenti il nucleo familiare dei concorrenti utilmente collocati in graduatoria. In caso di parità del numero dei componenti il nucleo familiare, prevale

chi ha il reddito più basso dichiarato all'atto della domanda di partecipazione al bando. Pertanto, per permettere che tale scelta sia eseguita correttamente occorre che gli assegnatari in graduatoria prendano visione anche dell'alloggio attualmente occupato per verificare quale sia più adeguato alla composizione del proprio nucleo familiare così come previsto dal quarto comma dello stesso art. 12".

Questa è la relazione dell'ufficio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Se il Sindaco ha terminato, il Consigliere Sarracino per la replica.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo sapere come volete agire in merito. Penso che le risposte me le avete date. Ritengo, però, che gli occupanti siano una buona famiglia, una famiglia storica di Villaricca e meriti un alloggio del Comune. Noi siamo in possesso di alloggi, grazie ad una legge regionale: ci hanno stanziato 3 milioni di euro, di cui voi avete soltanto 960 mila. Sono definiti "alloggi parcheggio". Visto che la definizione è per emergenza, questa famiglia occupante ha emergenza? Non penso che una famiglia sia andata a occupare questa casa perché voleva andare contro la legge, ma sono le esigenze del momento, economiche, con uno sfratto esecutivo della vecchia proprietà. Quindi, chiedo a questa assise di prendere atto che questa famiglia almeno venga spostata negli alloggi di cui il Comune è in possesso. Noi abbiamo la proprietà Guarino (non Guarino candidato a Sindaco) dietro "La Lanterna", dove ci sono quattro appartamenti. Io mi affido anche alla vostra bravura per recuperare gli altri 2 milioni 40 mila euro della Regione per acquistare altri dodici immobili. Non penso che con queste persone ci vogliano Carabinieri, ambulanze, perché non hanno voluto andare contro legge per un senso di sfizio o di delinquenza. Hanno un'esigenza e il Comune si dovrebbe fare carico di questa cosa, alloggiandoli in un altro appartamento. Anche perché da voci di popolo si diceva che questa interrogazione era stata fatta in quanto io chiedevo lo sgombero di queste persone. Io, invece, chiedo

che sia data loro assistenza, perché diventa sgradevole il fatto di trovarsi Carabinieri, autoambulanze o di vedersi tagliare il portoncino di casa. Siamo tutti abitanti del paese. Oggi il Comune si presta a dare assistenza. Penso che non ci sia una famiglia che abbia più urgenza. Ho concluso.

Non mi sento soddisfatto del risultato della risposta, perché non ci sono idee alternative. Per quanto le date possano essere sbagliate, mi sono state date dall'ufficio. Chiedo venia, perché la mia ignoranza non si rapporta all'intelligenza di molti, vi chiedo scusa. Essendo io cresciuto nel centro storico, la conosco come una buona famiglia, che la mattina si alza e fa sacrifici; ha occupato questa casa, ma non lo avrebbe fatto se non per una esigenza. Il Comune ha queste case alloggio, si dà l'urgenza a chi ne ha bisogno; più bisogno di così chi ne ha?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino per avere portato all'attenzione del Consiglio comunale una tematica così importante come quella della casa. Su questo sicuramente tutto il Consiglio comunale, per quanto di propria competenza, cercherà di fare il possibile. Il Sindaco parlava di adempimenti legislativi che gli uffici hanno fatto a prescindere dagli occupanti, che conosciamo bene, sappiamo bene le esigenze.

Prima di concludere, con il permesso del Consiglio comunale c'erano una dichiarazione del Sindaco e dell'assessore Molino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Qui si dice che abbiamo delle proprietà sfitte, penso che vi sia un'urgenza; una persona deve presentare la propria urgenza, il proprio bisogno. Non c'è ancora un regolamento. Ne sono a conoscenza. Sono definite "case parcheggio", per le famiglie che hanno un'esigenza d'urgenza. Voi della maggioranza, perché spetta a voi assumere questa decisione, avendo queste case sfitte, pare giusto che una persona dopo anni di sacrifici si ritrovi Polizia, Carabinieri, autoambulanza? Non togliendo

merito all'istituzione perché è giusto che sia così, ma trovando una soluzione, io rivolgo la mia richiesta a voi della maggioranza, avendo degli appartamenti sfitti; non è che andiamo a buttare fuori persone per metterne altre. Offriamo almeno la possibilità di trovare un accordo con queste persone, dando un alloggio dignitoso e alternativo a questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Diciamo la stessa cosa. Tutto il Consiglio comunale è investito per risolvere la problematica.

C'è una dichiarazione del Sindaco e dell'assessore Molino.

IL SINDACO

Volevo solo tranquillizzare il Consigliere Tobia Tirozzi, che l'altra volta fuori ordine del giorno pose il problema della navetta. Ci stiamo occupando della navetta. Abbiamo interpellato regolarmente tutti i tre Sindaci. Sfortunatamente, abbiamo avuto solo due risposte, manca quella del terzo Sindaco che, benché sollecitato, anche a viva voce, non ci ha ancora comunicato niente. Gli altri due sono disponibili ad incontrarsi. Ci hanno risposto i Sindaci di Mugnano, di Quarto. Non ci ha risposto il terzo. Evitiamo di dire... Abbiamo chiesto di avere un incontro, perché c'è disponibilità anche del Sindaco di Quarto a rivedere le linee programmatiche già operative. Qualiano è indispensabile, abbiamo un territorio che passa attraverso quel Comune.

Non è colpa nostra: abbiamo scritto, non abbiamo avuto risposta. Era giustamente la comunicazione che dovevo al Consiglio. Questo, però, risale ad ottobre, all'ultima volta che ci siamo incontrati.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco per la comunicazione.

La parola all'assessore Molino.

ASSESSORE MOLINO

Volevo soltanto fare una comunicazione, viste alcune polemiche per iniziative sorte sabato e domenica scorsa. Volevo comunicare soprattutto alla minoranza che ho rimosso il mio commento su Facebook poco felice riguardo a polemiche sull'iniziativa. Per stemperare i toni volevo specificare che non era mia intenzione offendere nessuno, e se l'ho fatto me ne scuso. Senza fare nessuna analisi grammaticale della frase che ho scritto, come ha fatto qualcun altro, rileggendo alcuni termini non era mia intenzione attribuirvi quel significato. "Non accetteremo intimidazioni", volevo dire "non accetteremo ostacoli" allo svolgimento dell'iniziativa. Lo stesso è per il termine usato nella frase: "Prima chiedono la cortesia a collaborare, poi criticano subito l'iniziativa non dando spazio allo svolgersi adeguato dell'iniziativa stessa in quanto appena iniziata, quindi discutiamo in futuro di come si svolgerà l'iniziativa". Soprattutto sono disponibile ad un confronto aperto con la minoranza, con i cittadini, con i commercianti perché sono convinto che le iniziative di sabato e domenica sono utili e giuste per la nostra città e devono soltanto essere migliorate. È un ulteriore chiarimento in tempi brevi.

Vi ringrazio per avermi dato l'opportunità di avermi fatto esprimere in questa occasione.

CONSIGLIERE GUARINO

Intervengo solo per fatto personale, è stata chiamata in causa l'opposizione, io per la mia parte, gli altri se ritengono. Chiedo all'assessore Molino se è possibile dare alle scuse la stessa pubblicità data all'offesa, con lo stesso mezzo. Lo ringrazio.

Ti aspetto domani su Facebook.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Grazie a tutti, buona serata.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **16.12.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 16 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **27.12.2011**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 27 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Ragioneria Generale.

Villaricca, 16 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 16 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO